



## CLASSIFICAZIONE ALPINISMO

Qui di seguito vengono illustrate le difficoltà alpinistiche secondo le più comuni scale UIAA, francese e CAI ed in fondo si trova la tabella di comparazione dei gradi per l'arrampicata su roccia

### SCALA FRANCESE

comunemente usata per ghiaccio e valutazioni complessive dell'itinerario su roccia, ghiaccio o misto

<b>F</b>	Facile (non presenta particolari difficoltà)
<b>PD</b>	Poco difficile (presenta qualche difficoltà alpinistica su roccia e neve, pendii di neve/ghiaccio fino a 35-40°)
<b>AD</b>	Abbastanza difficile (difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, pendii di neve/ghiaccio fino a 40-50°)
<b>D</b>	Difficile (difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, pendii di neve/ghiaccio fino a 50-70°)
<b>TD</b>	Molto difficile (forti difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, ghiaccio fino a 70-80°)
<b>ED</b>	Estremamente difficile (difficoltà alpinistiche estreme su roccia e ghiaccio, ghiaccio fino a 90°)
<b>EX</b>	Eccezionalmente difficile
<b>ABO</b>	Abominevole

Con l'utilizzo del segno + o - davanti alla sigla si definisce ulteriormente il grado.

### SCALA UIAA PER ARRAMPICATA SU ROCCIA

<b>I° - primo grado</b>	È la forma più semplice di arrampicata, bisogna già scegliere l'appoggio per i piedi; le mani utilizzano frequentemente appigli per mantenere l'equilibrio. Non è adatto a chi soffre di vertigini.
<b>II° - secondo grado</b>	Qui inizia l'arrampicata vera e propria, che richiede lo spostamento di un arto per volta e una corretta impostazione dei movimenti. Appigli e appoggi sono ancora abbondanti.
<b>III° - Terzo grado</b>	La struttura rocciosa già più ripida o addirittura verticale, offre appigli e appoggi più rari e può già richiedere l'uso della forza. Di solito i passaggi non si risolvono ancora in maniera obbligatoria.
<b>IV° - quarto grado</b>	Appigli e appoggi diventano ancora più rari e/o esigui. Richiede una buona tecnica di arrampicata applicata alle varie strutture rocciose (camini, fessure, spigoli, ecc...), come pure un certo grado di allenamento specifico.
<b>V° - quinto grado</b>	Appigli e appoggi sono decisamente rari e esigui. L'arrampicata diviene delicata (placche ecc...) o faticosa (per l'opposizione o incastro in fessure e camini). Richiede normalmente l'esame preventivo del passaggio.
<b>VI° - sesto grado</b>	Appigli e/o appoggi sono esigui e disposti in modo da richiedere una combinazione particolare di movimenti ben studiati. La struttura rocciosa può costringere ad un'arrampicata molto delicata oppure decisamente faticosa su strapiombo. Necessita allenamento e notevole forza nelle braccia e nelle mani.
<b>VII° - settimo grado</b>	Sono presenti appigli e/o appoggi minimi e molto distanziati. Richiede un allenamento sofisticato con particolare sviluppo della forza delle dita, doti di equilibrio e delle tecniche di aderenza

### DIFFICOLTA' ARRAMPICATA IN ARTIFICIALE

Grado	Descrizione
<b>A0</b>	È il grado base dell'arrampicata in artificiale. La progressione avviene prevalentemente in libera, ma chiodi o altre assicurazioni estremamente solide sono utilizzati come appiglio o appoggio; le staffe non sono necessarie. Viene valutato A0 anche tenersi o farsi tenere in trazione sulla corda e compiere pendoli.
<b>A1</b>	Arrampicare richiede poca forza indipendentemente dalla verticalità della parete. Chiodi e altre assicurazioni si collocano con facilità e offrono un'ottima tenuta. È sempre sufficiente l'uso di una staffa per ogni membro di cordata.

<b>A2</b>	Maggiori difficoltà nella salita in artificiale, con tratti lisci o leggermente strapiombanti. Gli ancoraggi si possono collocare con più difficoltà e offrono una tenuta non sempre ottima. Richiede l'impiego di 2 staffe per ogni membro di cordata, una buona tecnica per il loro uso e un buon allenamento fisico.
<b>A3</b>	Salita in artificiale molto difficile e faticosa. È piuttosto difficile e non immediato posizionare le assicurazioni e la loro tenuta è limitata. Crescono le difficoltà tecniche di manovra e spesso si ha a che fare con tetti molto pronunciati. Necessita di almeno 2 staffe per membro di cordata e una buona tecnica per il recupero. Si usano anche gli skyhooks.
<b>A4 (A5)</b>	Salita caratterizzata in maniera crescente dalla precarietà delle assicurazioni artificiali, non più sufficienti a garantire una buona assicurazione. Largo uso di cliffhanger e skyhooks.
<b>AE</b>	Si adoperano ancoraggi a pressione o spit. La difficoltà diviene esclusivamente fisica. Ottima tenuta in caso di volo.

## DIFFICOLTÀ ARRAMPICATA

### Tabella comparativa delle valutazioni di difficoltà su roccia

U.I.A.A.	USA	FRANCIA	U.K.	AUSTRALIA
I	5			-
II				
III	5.0	-		4
III+	5.1			5
IV-	5.2		3a	6
IV	5.3	4a	3b	7
IV+	5.4	4b	3c	8.9
V-	5.5		4a	10.11
V	5.6	4c	4b	12.13
V+	5.7	5a	4c	14.15
VI-	5.8	5b		16
VI	5.9	5c	5a	17
VI+	5.10 a	6a	5b	18
VII-	5.10b			19
VII	5.10c		5c	20
	5.10d			21

VII+	5.11 a	6b		
	5.11 b		6a	22
VIII-	5.11 c	6c		
VIII	5.11 d	7a	6b	24
VIII+	5.12a			25
IX-	5.12b	7b	6c	26
IX	5.12c			27
IX+	5.12d	7c		28
X-	5.13a			29
	5.13b	8a	7a	30
X	5.13 c			31
X+	5.13d		32	
	5.14a		7b	33